



Comune di Modena
Consiglio Comunale

Gruppi Consiliari
Partito Democratico e Sinistra per Modena

Modena, 05/03/2012

Al Sindaco

Alla Presidente del Consiglio

INTERROGAZIONE URGENTE

Oggetto: quale futuro per l'Istituto culturale Centro Documentazione Donna?

Premesso

Che negli ultimi giorni, sulla stampa locale sono usciti diversi articoli che denunciano il serio rischio di chiusura dell'Istituto culturale Centro Documentazione Donna a causa di una progressiva e massiccia riduzione delle risorse proveniente da convenzione con gli enti locali e da progetti finanziati da fondi europei, nazionali o regionali (FSE, Daphne, Ministero Pari Opportunità, ecc.);

Considerato

che l'Istituto culturale Centro Documentazione Donna, gestito dall'omonima Associazione, è nato nel 1996 grazie ad un patto tra istituzioni e società civile per la valorizzazione della cultura delle donne e dell'ottica di genere e che da allora è cresciuto diventando una eccellenza nazionale nel campo degli studi di genere di carattere storico e sociale;

che l'Istituto culturale Centro Documentazione Donna è convenzionato con il Comune di Modena dal 1997;

che l'istituto culturale Centro Documentazione Donna vanta una biblioteca (9.000 libri e materiali grigi prodotti in occasione di convegni e seminari) e una sezione archivi dedicati alla storia delle donne e alla ricerca sociale in materia di pari opportunità. Il Patrimonio è tutto catalogato e inventariato nella rete delle biblioteche della Provincia di Modena e nella rete nazionale www.archividelnovecento.it. Sono presenti i

servizi di prestito anche interbibliotecario e consulenza archivistica negli orari di apertura del servizio (28 ore alla settimana)

- Che il materiale archivistico proviene da fondi personali e collettivi - tra i quali gli archivi dell'On. Gina Borellini Medaglia d'oro della Resistenza, delle Senatrici Isa Ferraguti, Maria Vittoria Mezza e delle Associazioni Soroptimist, Udi, Casa delle Donne, Associazione nazionale delle Consigliere di Parità, ecc. - è stato riconosciuto di notevole interesse storico e quindi posto sotto la tutela della Sovrintendenza archivistica ministeriale (2.500 faldoni di materiale archivistico; 7.963 fotografie; 1.105 manifesti; 1300 audiocassette di iniziative e fonti orali - le prime amministratrici locali donne partigiane e donne RSI - , video cassette e dvd, ecc.)

- che l'istituto culturale Centro Documentazione Donna ha realizzato in questi anni una intensa attività di ricerca storica e sociale pubblicate nella collana Storie differenti (13 volumi) nonché di tipo formativo e educativo (progetti rivolti ai ragazzi/e delle scuole medie superiori rivolti alla diffusione della cultura di genere e per la prevenzione della violenza di genere, seminari di formazione politica

che l'istituto culturale Centro Documentazione Donna ha fatto nascere e coordina la rete degli sportelli InformaDonna (9 nel territorio provinciale e 15 su quello regionale) che fornisce servizi e informazioni sui temi della conciliazione degli orari di vita e di lavoro a circa cinquemila donne ogni anno.

Si interroga il Sindaco al fine di sapere:

se sono state verificate le reali condizioni economiche dell'Istituto culturale e le motivazioni delle difficoltà denunciate e come si è comportata l'amministrazione comunale circa la convenzione dopo il rinnovo nell'ultima legislatura;

che cosa intende fare l'Amministrazione per evitare la chiusura dell'unico Istituto culturale che in città si occupa sistematicamente di studi di genere;

se non ritenga opportuno attivarsi per segnalare a tutti gli Enti Locali e alla Regione Emilia Romagna la necessità di individuare un percorso per una soluzione strutturale dei problemi dell'istituto culturale Centro Documentazione Donna, anche all'interno delle riflessioni che si stanno compiendo sulla riorganizzazione della cultura a Modena;

I consiglieri comunali

Claudia Codeluppi

Federico Ricci

Elisa Sala